

Le nostre armi? Matite, libri e quaderni

Il mondo che abbiamo sempre sognato non prevede confini e barriere di sorta. Vittorio Arrigoni, il giovane pacifista assassinato da terroristi jihadisti, non smise mai di ripetere "Restiamo umani. Stay human. Auguriamoci che verrà presto il tempo in cui, prima ancora di dirci cristiani, ebraici o musulmani, ci sentiremo e ci riconosceremo tutti come Umani". È la cultura che farà questo miracolo. Ragazzi, imbracciate i vostri libri e combattete l'ignoranza!





Due dei diciotto alberi tagliati. Che malattia avevano?

SEGA SELVAGGIA

Da giorni i consiglieri del gruppo **Vie Nuove** stanno chiedendo spiegazioni sulla decisione della Amministrazione Di Feo di tagliare numerosi alberi nel centro abitato. Nessuna risposta orale o scritta è pervenuta dal responsabile arch. Walter Grieco. Silenzio assoluto, inoltre, da parte degli assessori Andrea Minervino, Giustino Tedesco e Nicoletta Ortix, sollecitati anche privatamente su Facebook. Non esiste uno straccio di documento che giustifichi questa decisione.

Improvvisamente, invece, spunta fuori su Facebook un post del sindaco, pardon, del padre del sindaco del comune di Trinitapoli, il vero CAPO dell'amministrazione: Nicola di Feo. Dall'alto del suo scranno, Nicola 1°, comunica molto scocciato la spiegazione, insultando coloro che hanno "osato" chiedere ragione di un atto amministrativo ancora oscuro alla massa dei suoi sudditi.

Gli alberi sono stati condannati a morte, non perché malati, ma perché colpevoli di aver sollevato i marciapiedi e, pertanto, afferma sua maestà, **"avrebbero potuto creare serissimi danni per la privata e pubblica incolumità"**.

Chi sarebbe l'esperto che ha relazionato su questo grave ed imminente pericolo?

Mentre aspettiamo di sapere il nome del responsabile firmatario di questo atto scellerato, invitiamo i cittadini di Trinitapoli più sensibili ad "adottare" l'albero che hanno davanti la propria casa.

Cittadini, proteggerlo, notte e giorno, dalle seghe dell'Amministrazione DI FEO.

Trinitapoli 13 gennaio 2015



L'abbattimento della palma avvenuto nel 2011 fu preceduto da una relazione di un esperto e da un ordine di servizio firmato dal dirigente

Questo numero contiene articoli e foto di alunni e di ex alunni dell'Istituto Superiore Statale "S. Staffa" una scuola di eccellenza di cui andare fieri.

Chiesto l'invio degli atti alla Procura per la transazione di Fidio

ANNA MARIA TARANTINO
PASQUALE LAMACCHIA

Ultimo Consiglio Comunale infuocato per il riconoscimento di diversi debiti fuori bilancio tra cui quello dell'approvazione di un indennizzo a seguito di esproprio in danno dei F.lli di Fidio, parenti stretti dell'assessore Eugenio di Fidio.

L'esproprio parte dal lontano 1985 per la realizzazione di via Canne, strada di periferia, e i sigg. di Fidio sostengono che il Comune di Trinitapoli abbia effettuato una illegittima occupazione del suolo di loro proprietà. Fatto sta che, dal

1985 ad oggi, i sigg. di Fidio non hanno mai intentato una causa contro il Comune per vedersi riconosciuto il risarcimento per il danno patito.

Solo oggi, a fine 2014, questo risarcimento viene loro riconosciuto, dall'attuale maggioranza di Feo, in consiglio comunale con l'approvazione della delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio.

L'opposizione ha votato contro il provvedimento dopo una lunga bagarre in aula: "la transazione con i f.lli di Fidio suscita diverse perplessità?" sostiene il capogruppo Anna Maria Tarantino "ci sembra che la pretesa sia già in prescrizione oltre che la somma riconosciuta di € 25.900 non

è stata determinata dall'Ufficio tecnico del Comune ma quantificata dal consulente di parte dei richiedenti". Aggiunge il consigliere Pasquale Lamacchia "gli atti amministrativi pubblici devono essere imparziali e in questa situazione i f.lli di Fidio sono proprietari solo di quota indivisa (meno della metà) del suolo in questione, perché si riconosce un risarcimento esclusivamente in favore dei parenti dell'assessore e non nei confronti di tutti i proprietari? Perché in altri casi di esproprio illegittimo il Comune non propone mai una transazione come con i f.lli di Fidio?"

Dopo accesa discussio-

ne in aula è stato richiesto l'invio della delibera approvata alla Procura della Re-

pubblica e alla Procura della Corte dei Conti per il sospetto di danno erariale.

TRINITAPOLI | I CONSIGLIERI TARANTINO E LAMACCHIA

Transazione «Di Fidio» l'opposizione replica alle accuse di Forza Italia

TRINITAPOLI. Secca replica dei consiglieri Lamacchia e Tarantino rispondono a Forza Italia a proposito delle polemiche sulla transazione Di Fidio in consiglio comunale. «Siamo stati appellati di praticare "terrorismo" da parte della sezione locale di Forza Italia. Un vero scoppio di ira incontrollato da parte del partito di Forza Italia per aver reso pubblico sulla stampa un atto di consiglio comunale, è evidente che per loro la difesa del compagno di partito assessore Eugenio Di Fidio era ed è indispensabile. L'amministrazione si tiene in piedi con solo 9 persone, perderne anche una, significa tornare a casa. Ma da questo, ad essere definiti "terroristi" per aver doverosamente sollevato delle forti perplessità sul riconoscimento di un risarcimento alla famiglia dell'Assessore Di Fidio, dapprima in consiglio comunale e coerentemente sulla stampa dopo, ne passa», affermano i due consiglieri comunali che aggiungono: «Crediamo, sia più che mai, che dobbiamo insistere nel nostro percorso ispirato ai principi della libertà d'informazione politica e amministrativa. Consigli comunali di mattina e diritto di videoregistrazione delle sedute parlano chiaro: servono ad evitare la partecipazione ed informazione popolare. È diritto insopprimibile dei cittadini conoscere cosa accade nel Palazzo di Città, nel rispetto della verità sostanziale dei fatti. Ci viene costretto di aver detto il falso - volutamente - con affermazioni errate: nessun 1985, nessuna compraventa per meno della metà (anzi con una quota di 28/28), nessun aspetto di prescrizione. Forza Italia deve le assente queste info-



TRINITAPOLI La sede del Comune

mazioni? Noi abbiamo conoscenza di quella che è nella delibera del Consiglio Comunale. E leggiamo che gli atti partono dal 1980, che i fratelli Di Fidio sono compratori di 14/26 (quindi meno della metà) e che la prescrizione non è stata interrotta dal 16 febbraio 2009. «Il partito di Forza Italia per "sovranità amministrativa" si difende l'assessore Di Fidio - se ne è capace senza offendere - ma non sbuccia la parola "verità". Mentre è fin troppo impegnata ad offendere noi, non si cura che invece sta ingannando l'intera cittadinanza», concludono Tarantino e Lamacchia.

Da La Gazzetta del Mezzogiorno del 13 gennaio 2015, pag. XII

Sventata la proposta di deliberazione sulla rinegoziazione dei mutui

ANNA MARIA TARANTINO
PASQUALE LAMACCHIA
GIUSEPPE BRANDI

Nell'ultimo consiglio comunale del 25 novembre scorso, i consiglieri comunali di minoranza hanno evitato al Comune di pagare interessi per oltre un milione e seicento mila euro.

La proposta di deliberazione portata all'ordine del giorno dall'Amministrazione di Feo prevedeva una rinegoziazione dei mutui per abbassare la rata semestrale e allungare la scadenza di 17 mutui fino al 2039. Il comune con questa operazione avrebbe dovuto pagare interessi per oltre 1 milione e 600 mila euro e si sarebbero danneggiate, ancora una volta, le

casce comunali già martoriate per precedenti scelte capestro fatte negli anni 2011-2012 da questa Amministrazione.

"Grazie alla partecipazione di numerosi cittadini sensibili al tema e che hanno presidiato l'aula consiliare durante il dibattito, si è sventata un'operazione dannosa per le casce comunali!" ha dichiarato il consigliere Pasquale Lamacchia.

Infatti dopo una lunga battaglia in consiglio, la maggioranza ha ritirato il punto perché mancavano i requisiti di legittimità per l'approvazione della delibera. "Non vi era alcuna certificazione sulla convenienza finanziaria dell'operazione e vi era il parere contrario del Revisore dei Conti" spiega il



I gruppi di opposizione di "Vie Nuove" e "Trinitapoli da vivere". Da sinistra: Donato Piccinino, Pasquale Lamacchia, Anna Maria Tarantino, Peppino Brandi e Carlo Storelli

consigliere Giuseppe Brandi.

Nonostante ciò la maggioranza ha tentato di far passare il punto tant'è che il dibattito in aula sul punto si è protratto per più di 6 ore alla presenza di numerosi cittadini.

Il capogruppo Tarantino soddisfatta del risultato dichiara "Se l'obbiettivo della maggioranza era quello di sbloccare liquidi-

tà in bilancio per circa 160 mila euro, allora avrebbero dovuto accettare la proposta della minoranza di risparmiare lo stesso importo con i tagli allo staff e al numero di assessori."

Anche questa proposta è stata respinta e ci si chiede a cosa serva mantenere la composizione della Giunta pari a 6 assessori che percepiscono indennità se non vi è corrispondenza

con le attività svolte. Si perdono infatti numerosi finanziamenti per la mancata partecipazioni ai Bandi pubblici e anche tante questioni sono state oggetto di interrogazioni consiliari.

Anche in questa occasione l'attività di controllo dei gruppi di minoranza ha evitato un ulteriore danno per la città.

Per salvare la democrazia non si può perdere la democrazia

Silvia Truzzi intervista Stefano Rodotà sulla necessità o meno di leggi speciali dopo l'uccisione dei giornalisti della rivista francese di satira "CHARLIE HEBDO" da parte dei terroristi islamici

Professore, in questi giorni qualcuno ha sostenuto che la libertà di manifestazione del pensiero ha dei limiti.

E molti altri hanno detto che si devono accettare anche le manifestazioni estreme di libertà di pensiero: è una tesi terribilmente impegnativa, implica un'assoluta coerenza nell'applicazione. Allora vorrei far notare che al corteo di Parigi c'era anche Viktor Orbán, il primo ministro di un Paese - l'Ungheria - che ha represso in modo radicale la libertà di pensiero. E l'Unione europea non ha usato i poteri che le sono attribuiti da Maastricht per intervenire. Voglio dire: non basta affermare il primato delle libertà, bisogna trarne una serie di conseguenze. I diritti non sono a senso unico, secondo le convenienze.

Un limite è costituito dai reati d'opinione: la più recente discussione riguarda il negazionismo.

Molti in Italia - tra storici e giuristi - si sono opposti a che il negazionismo fosse considerato un reato; in altri Paesi è stato previsto come tale. Ho più volte spiegato le ragioni della mia contrarietà. Però è ovvio che se un fatto costituisce reato questo è certamente un limite: se ci sono reati, vanno perseguiti. E dunque se c'è apologia del terrorismo, bisogna procedere di conseguenza. Il diritto alla manifestazione del pensiero però deve essere garantito sempre e nei confronti di tutti, non può essere applicato a intermittenza, con diversi



Stefano Rodotà

pesi e misure. Sarebbe rischioso, alla luce del conflitto che si è aperto.

Siamo in "guerra"?

È una parola sbagliata, che conduce direttamente alla tesi dello scontro di civiltà. C'è un problema che riguarda situazioni specifiche: l'orrore di Boko Haram, le aggressioni di al Qaeda, le violenze omicide dell'Isis. Non esiste in astratto una guerra tra democrazia e fondamentalismo. Se si afferma che siamo in guerra, le tutele che riguardano i diritti possono essere messe in discussione. E allora ci troviamo su un terreno scivoloso e pericoloso.

Dopo l'11 settembre presiedeva il gruppo dei garanti per il diritto alla riservatezza della Ue.

Ho negoziato duramente con gli Stati Uniti per impedire che una serie di diritti dei cittadini europei - per esempio quelli riguardanti la raccolta dei dati personali dei passeggeri negli aeroporti - fossero tanto limitati come il governo americano richiedeva. Nel febbraio 2002 l'*American civil liberty union* mandò una lettera alle istituzioni governative Usa dicendo

che non si poteva chiedere ai cittadini europei di adeguarsi alle norme restrittive che l'America voleva imporre. E anzi sosteneva che loro avrebbero dovuto seguire le indicazioni di tutela dei diritti che venivano dall'Europa. La democrazia vince quando si afferma completamente come tale.

"Per salvare la democrazia non dobbiamo perdere la democrazia": il dibattito si è posto negli anni di piombo, quando si scelse la strada delle leggi speciali.

Ai tempi del decreto sul fermo di polizia - uno dei "decreti Cossiga" - ero in Parlamento: votai contro, quando il Pci votò per la fiducia al governo. Riuscimmo a far passare un emendamento che prevedeva per il governo l'obbligo di relazionare sull'efficacia di queste leggi ogni sei mesi. Da quelle relazioni venne fuori che il fermo di polizia non serviva a nulla. Servì, contro i brigatisti, l'isolamento politico, così come fu fondamentale la riorganizzazione delle forze di polizia. La riduzione dei diritti è una risposta facile, che apparentemente rassicura,

ma indebolisce la democrazia e non dà strumenti di lotta. Allora come oggi le leggi speciali non servono. Adesso è fondamentale capire se l'organizzazione per il controllo e la prevenzione del terrorismo è adeguata alla situazione. La risposta sembra negativa: è su questo che bisogna agire, ad esempio con un vero coordinamento tra i servizi di sicurezza dei diversi Paesi.

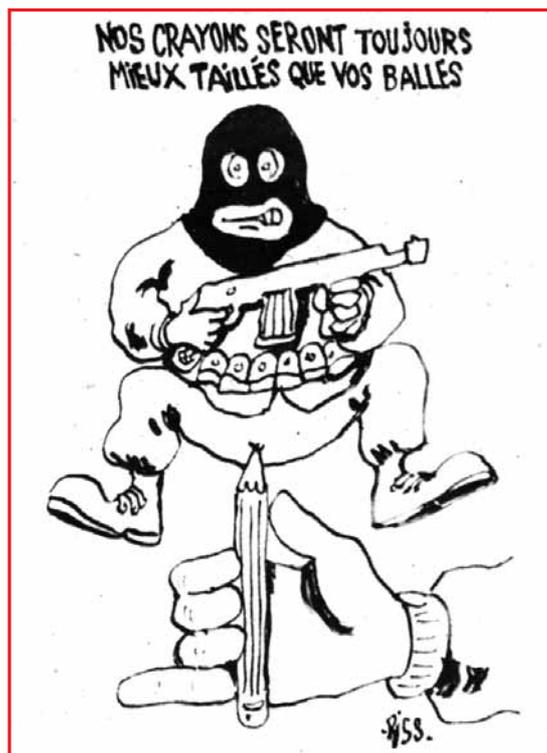
È favorevole alla sospensione di Schengen?

No. E bene ha fatto il ministro Gentiloni a dire subito che non era d'accordo: ora si è aggiunta anche Angela Merkel. L'Europa non può tornare alle divisioni, negando la libertà di circo-

lazione sul territorio. Sarebbe un atto contro la possibilità di rafforzare il patto tra gli Stati. Tra l'altro l'Italia è entrata tardi negli accordi di Schengen perché non aveva una legge sulla privacy. Da questo non si può tornare indietro.

I diritti sono più forti della paura?

Certo. E la tutela dei diritti è l'unico fattore di unificazione dei Paesi e di riconciliazione dei cittadini con le istituzioni. E' molto più facile prospettare misure straordinarie di pubblica sicurezza. Ma è sempre stata una risposta perdente: i diritti non sono in contrasto con l'efficienza organizzativa. E non sono negoziabili.



Le nostre matite saranno ogni giorno più appuntite dei vostri proiettili

Le vignette di CHARLIE HEBDO pubblicate nel numero distribuito dopo la strage

Pubblichiamo una parte della poesia più famosa di Paul Éluard alla quale si sono ispirati i giornalisti superstiti della rivista satirica CHARLIE HEBDO nel creare la striscia, riportata accanto, inserita nel numero distribuito il 14 gennaio scorso. (Traduzione: *Scrivo il tuo nome LIBERTÀ - perché oggi siete milioni di "Charlie"? - Per la libertà dei giornalisti - Io sono militante della libertà - Perché ognuno ha diritto alla sua libertà - Io difendo davvero la libertà di espressione, anche se spesso non sono d'accordo con "Charlie Hebdo" - Trovo difficile uccidere per delle idee - La Francia è il paese dei diritti umani e della libertà di espressione - Per i valori del nostro paese, la libertà e la democrazia - Per la libertà molto semplicemente.*)

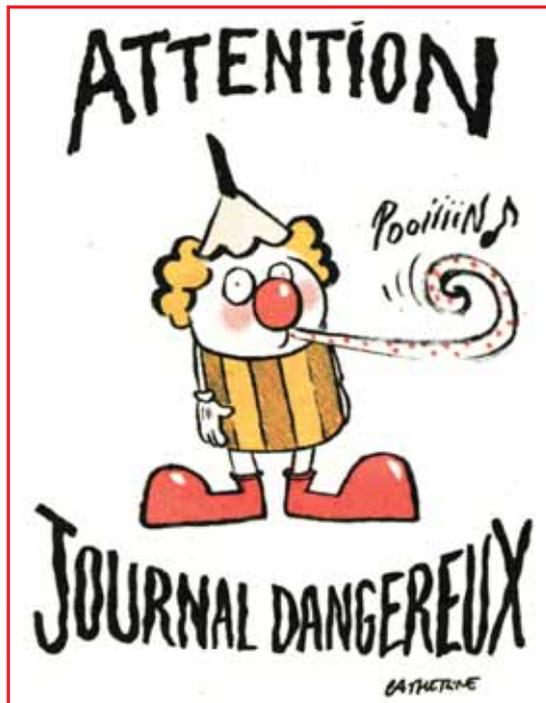
LIBERTÀ è la poesia più famosa di Éluard che venne pubblicata alla macchia nel 1942. I tedeschi avevano occupato Parigi e il poeta era riuscito ad abbandonare la città ed era entrato a far parte del movimento clandestino della Resistenza.

Aerei inglesi ne gettarono migliaia di copie sulla Francia occupata dai nazisti.

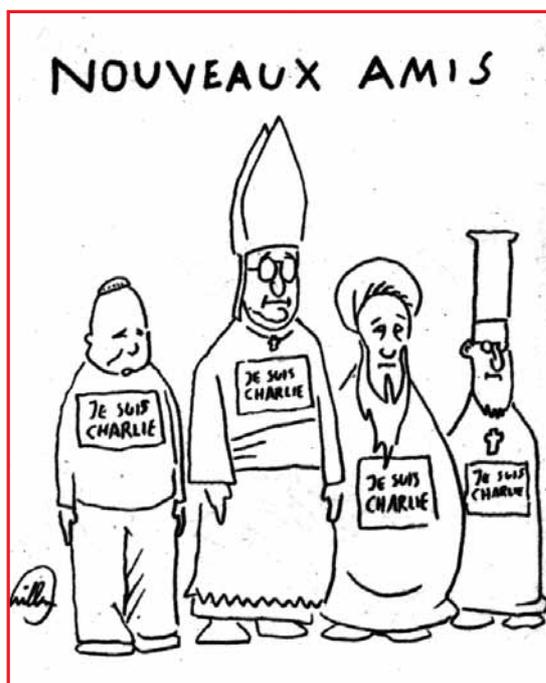
È un esempio di quel tipo di poesia che il poeta stesso chiama «di circostanza», una poesia cioè che nasce in un particolare momento ed interpreta un sentimento del poeta, un sentimento però che non è soltanto del poeta e del suo tempo, ma di tutto un popolo, di tutta l'umanità e di tutti i tempi.

Il suo valore è pertanto universale e non viene meno, anche quando le circostanze che le hanno dato origini sono cambiate.

Questa è una parte del canto scritto in onore della libertà: una parola, questa, che dovrebbe essere scritta su ogni oggetto e su ogni sentimento, perché solo essa dà senso alla vita umana.



Attenzione: Giornale pericoloso



Nuovi amici

LIBERTÀ

(...) Sui quaderni di scolaro
Sui miei banchi e gli alberi
Sulla sabbia sulla neve
Scrivo il tuo nome
Su ogni pagina che ho letto
Su ogni pagina che è bianca
Sasso sangue carta o cenere
Scrivo il tuo nome
Sulle immagini dorate
Sulle armi dei guerrieri
Sulla corona dei re
Scrivo il tuo nome
Sulla giungla ed il deserto
Sui nidi sulle ginestre
Sulla eco dell'infanzia
Scrivo il tuo nome
Sui miracoli notturni
Sul pan bianco dei miei giorni
Le stagioni fidanzate
Scrivo il tuo nome
Sopra i vetri di stupore
Sulle labbra attente
Tanto più sul silenzio
Scrivo il tuo nome
Sopra i miei rifugi infranti
Sopra i miei fari crollati
Sulle mura del mio tedio
Scrivo il tuo nome
Sull'assenza che non chiede
Sulla nuda solitudine
Sui gradini della morte
Scrivo il tuo nome
Sul vigore ritornato
Sul pericolo svanito
Sull'immemore speranza
Scrivo il tuo nome
E in virtù d'una parola
Ricomincio la mia vita
Sono nato per conoscerti
Per chiamarti
Libertà.



Il lavoro: conoscere la materia per trovare soluzioni

Lo scorso novembre si è conclusa l'indagine de Il Peperoncino Rosso sull'attuale situazione occupazionale dei giovani nel mondo del lavoro, partendo dall'analisi dei risultati del questionario rivolto ai giovani residenti nel nostro territorio

EMMA LANDRISCINA

Conosciamo tutti la situazione di profonda crisi del mercato del lavoro nel nostro Paese, non solo perché siamo continuamente bombardati da quanto trasmesso dai vari tg e talk show di approfondimento politico, ma soprattutto perché viviamo di persona questa situazione di attesa continua.

L'ISTAT nell'ultimo trimestre registra un tasso di disoccupazione pari al 13,2% che per i giovani tra i 15 e i 25 anni schizza al 42,3 % e al sud tocca quota 60/70%! Perché questo sbalzo? È molto semplice: in un mercato con sempre meno opportunità di impiego generale, i giovani sono i più vulnerabili in quanto si trovano a dover competere con persone in cerca di lavoro che per un fattore meramente anagrafico hanno già acquisito molta più esperienza. A ciò contribuiscono il sistema pensionistico italiano, soggetto a continue modifiche, con particolare attenzione all'aumento dell'età pensionabile, e il blocco del turn over nel pubblico impiego. In alcuni enti pubblici, infatti, si registra un blocco ventennale dei concorsi.

La conseguenza più evidente è l'aumento esponenziale del numero di quelli che in Europa vengono definiti NEET (*not in employment, education or training*). Sono definiti tali, i ragazzi tra i 15 e i 24 anni che non studiano, non sono coinvolti in un processo formativo e non lavorano. Rispetto alla categoria dei giovani disoccupati, quella dei "NEET" ricomprende anche coloro



La consulente del lavoro Emma Landriscina, ex alunna del Liceo "Staffa", durante il suo intervento nella sede di Libriamo sui dati del questionario

che non sono iscritti alle liste di collocamento perché non ricercano più neppure una opportunità di lavoro mediante il canale tradizionale del collocamento.

L'indagine realizzata da *Il Peperoncino Rosso* non ha la presunzione di fornire la soluzione al problema, ma sulla base dei dati raccolti e qui pubblicati, si propone di informare i lettori, di proporre un approfondimento con i numeri in mano e di analizzare le cause di tale situazione.

Il Peperoncino Rosso per 3 mesi ha pubblicato sul suo sito www.ilpeperoncinorosso.it e distribuito in formato cartaceo, un questionario sul lavoro dei giovani rivolto ai residenti nel Comune di Trinitapoli di età compresa tra i 18 ei 30 anni anche se per motivi di studio o lavoro vivono fuori.

Il merito di questo sondaggio è innanzitutto il suo primato nella storia di Trinitapoli. È la prima

volta che si compie un'indagine di questo genere, cominciando a valutare i numeri e l'impatto che la crisi occupazionale sta avendo sul nostro territorio. Tale iniziativa ha rappresentato l'occasione per dare voce a coloro che, senza desiderarlo, sono protagonisti di questa triste realtà. Per tale ragione il questionario è stato apprezzato da molti, anche se ci sono stati gruppetti di giovani che si sono rifiutati di rispondere a una indagine statistica, tra l'altro anonima, per motivi di appartenenza politica. L'asprata contrapposizione delle "sedicenti" ideologie politiche appare, in un contesto simile, inconcludente e sterile, considerato il periodo storico di grave immobilismo. Non ce lo potremmo permettere.

I giovani di età compresa tra i 18 ei 30 anni e residenti nel Comune di Trinitapoli sono attualmente 2075 di cui 1020 maschi e 1055 femmine. Hanno compilato il que-

stionario 107 ragazzi di cui il 38% uomini e il 61% donne.

Di questi 107 il 6% ha dichiarato di possedere la licenza media inferiore, il 57% diploma di scuola superiore, il 31% laurea (triennale e/o specialistica).

Dal questionario è emerso che attualmente il 50% dei partecipanti al test studia, il 30% lavora, il 20% è un NEET. Tale dato evidenzia lo slittamento in avanti del momento in cui i giovani cominciano a cercare lavoro a causa di fattori diversi quali: lo scoraggiamento, la minore disponibilità ad accettare lavori inadeguati alle aspettative, capacità e competenze acquisite, e dilatazione dei tempi di formazione.

Le tipologie di lavoro svolte in passato da chi attualmente non lavora, sono state prevalentemente di bassa specializzazione, in particolare hanno effettuato lavori di barista, cameriere, baby sitter e operatrice di call center nonché attività di ripetizio-

ni e doposcuola.

È stato chiesto ai partecipanti che attualmente lavorano se avessero un regolare contratto di lavoro e di che tipo. Il 30% non ha fornito alcuna risposta mentre del restante 60% il 32% ha un contratto a tempo indeterminato, il 20% a termine, il 48% svolge prestazioni di tipo occasionale. Tali dati registrano quindi un aumento dell'incidenza del lavoro precario.

Alla domanda "Credi che il tuo percorso di studi sia stato utile o sarà utile in futuro per trovare l'occupazione che desideri?", il 65% ha risposto positivamente mentre il 35% sostiene che esso non gli consentirà alcun reale sbocco lavorativo.

Alla domanda "con chi vivi?", il 65% risponde di vivere ancora in famiglia, confermando il tendenziale ritardo nell'uscita dal nucleo familiare d'origine e nel raggiungimento di una autonomia economica.

È stato anche chiesto ai partecipanti se fossero impegnati in qualche attività ed in caso affermativo di che tipo, e il 37% ha risposto di essere impegnato in attività di tipo sociale ed umanitario, il 24% non svolge nessuna attività, il 23% in attività sportive e ricreative, il 12% di tipo culturale e solo il 2% è impegnato in attività politica.

Dal questionario è emerso che il 66% degli intervistati legge abitualmente e prevalentemente libri e quotidiani, in particolare *La Repubblica*, *La Gazzetta del Mezzogiorno*, *La Gazzetta dello Sport*, nonché riviste specializzate prevalentemente in scienza, letteratura ed economia.

È stato chiesto agli intervistati di esprimere un personale punto di vista sulle ragioni della difficoltà nel trovare un impiego scegliendo al massimo due delle risposte proposte. Il 34% ha risposto che vi è una scarsa pianificazione tra le figure professionali disponibili e quelle effettivamente richieste dal mondo del lavoro. Il 24% lo attribuisce alla diversità del salario nei paesi europei ed il 23% alla eccessiva presenza di manodopera straniera sottopagata. Il 19% alla scomparsa dei mestieri artigianali e rifiuto dei giovani del lavoro manuale in generale, il 19% alla crisi del sistema capitalistico mondiale, il 16% a causa di una elevata pressione fiscale sulle aziende, il 12% alla inefficacia di enti quali ad es i CPI, il 10% ad una scarsa conoscenza dell'economia del nostro paese.

Secondo il 45% degli intervistati sono i giovani che devono battersi per risolvere il problema occupazionale mentre il 44% lo considera un compito dei politici, per il restante 11% è un interesse di tutti i cittadini.

Il 73% dichiara che emigrerebbe per trovare lavoro prevalentemente nei paesi nord europei con preferenza per la Germania.

Il 56% ritiene che la flessibilità nel mondo del lavoro non aumenti l'occupazione. Non si può non riconoscere che l'utilizzo delle tipologie contrattuali flessibili, quali contratti a termine, lavoro a chiamata, lavoro a progetto, pur avendo sostenuto l'occupazione per diversi anni, in particolare quella giovanile e quella femminile, ha portato con sé una dose di crescente insicurezza soprattutto tra i giovani. Spesso quella che potrebbe essere un'opportunità si trasforma in una vera trappola, non solo perché il lavoro flessibile non è ade-

guatamente tutelato, ma soprattutto sul piano delle aspettative professionali e dei progetti di vita. Si ritiene socialmente accettabile e proficuo, sia per le aziende sia per i lavoratori stessi, che l'inserimento lavorativo si realizzi solo in una prima fase con contratti flessibili. Diversamente quando i periodi di lavoro flessibile si susseguono e si prolungano oltremodo nella vita di uno stesso soggetto scatta la **trappola della precarietà**.

Successivamente ai partecipanti è stata sottoposta la domanda su quale fosse il lavoro assente nel nostro territorio. Si trattava di una domanda a risposta aperta perciò tutti hanno potuto esprimere liberamente la propria opinione. È emerso che per molti a Trinitapoli è assente il lavoro artigianale e manca un adeguato sviluppo del settore turistico-naturalistico-culturale pur avendo a pochi passi risorse a costo zero quale la Riserva naturale delle Saline o ancora il Parco archeologico degli Ipopei.

L'ultima domanda contenuta nel questionario, anch'essa a risposta aperta, esortava i giovani intervistati a dare un loro personale suggerimento per risolvere il problema della disoccupazione giovanile. Le risposte fornite dai partecipanti convergono tutte su alcuni punti cruciali che possono essere così sintetizzati: innanzitutto è assolutamente necessario abbattere il costo del lavoro alleggerendo l'enorme pressione fiscale che attualmente grava sui datori di lavoro, urge il taglio degli "sprechi della politica" e il sostegno alla meritocrazia e infine appare necessaria un'inversione di tendenza nelle riforme del sistema pensionistico con un abbassamento dell'età pensionabile.



Jobs Act, ammortizzatori ridotti nel 2017 se il governo non troverà 300 milioni

La Ragioneria generale ha dato il via libera al decreto attuativo sui nuovi sussidi di disoccupazione. Ma solo dopo che l'esecutivo ha accettato un compromesso: se entro la fine dell'anno non si troveranno risorse aggiuntive, per chi resta senza lavoro nel 2017 la Naspi durerà 18 mesi anziché 24. E l'assegno sarà decurtato del 3% dal quarto mese di fruizione



Vite precarie

La sospirata "bollinatura" della Ragioneria generale dello Stato sui decreti attuativi del Jobs Act varati il 24 dicembre è arrivata. Ma per ottenere il via libera - e superare l'impasse che impediva la loro trasmissione alle commissioni Lavoro per il parere obbligatorio - il governo Renzi ha dovuto accettare un **compromesso**: nel 2017 la Naspi, cioè la nuova prestazione che va a sostituire gli attuali **sussidi di disoccupazione**, durerà non più 24 mesi ma solo 18. Vale a dire che chi resterà senza lavoro in quell'anno e farà richiesta per ottenere l'assegno si vedrà garantire un reddito per un **periodo inferiore** rispetto a quello goduto dai disoccupati che vi accedono nel 2015 e 2016. In più, già da quest'anno l'indennità sarà ridotta

progressivamente del 3% al mese dal quarto mese di fruizione, e non più dal quinto. L'esecutivo potrà scongiurare l'accorciamento previsto per il 2017, ma solo a patto di trovare 300-400 milioni da stanziare nella **legge di Stabilità** per il 2016 (quella cioè che sarà varata alla fine di quest'anno). Soldi ulteriori rispetto ai **2 miliardi** messi sul piatto ad oggi. Non per niente, fin dall'inizio era apparso chiaro che **la cifra trovata non sarebbe stata sufficiente per riformare l'intera struttura degli ammortizzatori sociali**. Ora quell'impressione si rivela giusta: la coperta delle risorse è troppo corta.

Quella sulla durata dell'assegno Naspi non è l'unica modifica apportata ai decreti, prima ancora dell'esame delle Camere. È successo anche, infatti,

che dal decreto sul **contratto a tutele crescenti** è stato stralciato l'articolo sul "contratto di **ricollocazione**", quello che dovrebbe aiutare chi perde il lavoro in seguito a un licenziamento illegittimo a rientrare sul mercato, attraverso **voucher** da usare presso agenzie per il lavoro pubbliche o private accreditate. Pare che quella norma sarà trasferita di peso nell'altro decreto, quello sugli ammortizzatori, il cui iter rischia di essere più lungo.

Nel frattempo, comunque, a venti giorni dal Consiglio dei ministri le commissioni parlamentari continuano ad attendere i testi, su cui dovranno esprimere un parere entro 30 giorni. Solo dopo i due decreti potranno approdare in **Gazzetta ufficiale** ed entrare in vigore, a questo punto non prima di metà febbraio.



Le storie di Libriamo stregano gli scolari



Pantaleo Annese racconta la storia di Pulcinella ai bambini della Scuola Elementare

La XIV edizione di Libriamo, cominciata il 12 dicembre 2014 e terminata domenica 21, è stata un susseguirsi di eventi e iniziative di promozione

della lettura, presentazioni di libri, approccio a modi di fare poesia e teatro del tutto innovativi. Sono stati coinvolti attivamente anche i più piccoli, provenienti

dalle diverse scuole elementari, i quali hanno partecipato ai tre appuntamenti a loro dedicati con gli attori della compagnia Il Carro dei Comici. Due incontri si sono tenuti nella sede di Via Cairoli e il 16 dicembre i piccoli studenti hanno raggiunto la Biblioteca Comunale: le pareti sono scomparse, le finestre sono diventate balconi sotto cui cantare serenate, le colonne ad un tratto erano cipressi altissimi e Pulcinella con i protagonisti di tante altre storie hanno divertito e affascinato i 300 bambini che hanno preso parte all'iniziativa.

Largo ai giovani!



Presentazione dei libri scritti dagli universitari Ruggiero Signoriello e Giovanni Mennuni. Nella foto anche la prof. Antonietta D'Introno e il dott. Pasquale Braschi

Alcune classi provenienti dal Liceo Staffa hanno partecipato a una delle giornate di Libriamo in biblioteca. Hanno incontrato l'attore Francesco Tammacco, il quale ha illustrato loro alcuni aspetti della drammaturgia teatrale, e la direttrice de La Meridiana, Elvira Zaccagnino, che ha parlato invece del lavoro editoriale. Ulteriore spazio dedicato ai ragazzi è stato quello coordinato da Pasquale Braschi che ha intervistato

e presentato la prima opera di due giovanissimi scrittori: il trinitapolese **Ruggiero Signoriello**, autore di *Full Metal Archangel*, e **Giovanni Mennuni** di San Ferdinando, autore de *La decisione più importante*. Il giornalista e scrittore **Tony Di Corcia** ha poi coordinato e presentato la rivista **Ossigeno**, creatura nata dal lavoro degli iscritti al seminario di scrittura creativa **Non perdiamoci Rivista**, sempre firmato GlobeGlotter.

Ippolito Chiariello e la Compagnia Ammirata: barboni di professione

Un'altra esperienza nuova e di forte impatto è stata quella del cosiddetto barbonaggio teatrale. Durante la piovosa mattina di domenica 21 dicembre, via Vittorio Veneto è stata invasa dagli attori della Compagnia Ammirata di Ippolito Chiariello. Quattro attori, ognuno sul proprio piccolo piedistallo, hanno messo in atto una vera e propria vendita al pezzo di un intero spettacolo. Sul listino erano presenti pezzi da 3, da 5 o da 10 euro, un teatro per tutte le tasche! Nonostante la pioggia, moltissime persone sono state attratte dalla curiosa iniziativa e si sono trasformate nel pubblico di questo teatro di strada che riesce ad avvicinare, a convincere, a far riflettere e sorridere persone di ogni età ed estrazione sociale.



In Viale Vittorio Veneto uno degli attori "Barboni" mentre vende pezzetti di una sua performance



Valentino Losito intervista Salvatore Giannella nella sala "Lamura" della Biblioteca

Valentino Losito e Salvatore Giannella: due eccellenze di casa nostra

Il 15 dicembre 2014, per la prima delle due giornate in biblioteca tenutesi durante Libriamo, ci hanno fatto visita due personalità di grande valore: il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia Valentino Losito, e il noto giornalista e scrittore Salvatore Giannella. Losito ha tenuto un interessante incontro sulla scrittura ai tempi del web, rivolgendosi preziosi consigli e messaggi carichi di ottimismo ai giovani presenti che vivono,

loro malgrado, in una società vittima della logica dell'apparire. Nel corso della serata ha poi intervistato Salvatore Giannella per scoprire e approfondire le tematiche del suo nuovo libro: *Operazione salvataggio*. Il 16 dicembre, in biblioteca, Giannella ha poi presentato ai cittadini il 5° volume di *Figli e Fogli del Casale*, una raccolta di storie, immagini, personaggi e preziosi documenti che hanno contribuito a fare la storia di Trinitapoli.

Il preside C. A. Strazzeri risponde alle nostre domande

L'Istituto Superiore Statale "S. Staffa" ha raggiunto significativi traguardi grazie ad una progettazione didattica d'eccellenza. Di recente il Liceo di Trinitapoli è risultato essere, in uno studio della Fondazione Agnelli, il primo nella BAT e il secondo in Puglia in merito al rendimento degli alunni al primo anno di Università

ANTONIETTA D'INTRONO

I vostro istituto si sta caratterizzando nella provincia per una serie di iniziative e progetti di notevole spessore culturale e scientifico. Ritene che possano lasciare un segno indelebile nella storia della nostra comunità cittadina?

Ne sono convinto. Eventi come l'inaugurazione del telescopio per la rilevazione dei raggi cosmici, culminata con la concessione al prof. Antonio Zichichi della cittadinanza onoraria di Trinitapoli, resteranno nella memoria della cittadinanza e della comunità scolastica dello "Staffa". Oltre al Progetto E.E.E., nell'ambito del quale ogni anno un gruppo di alunni si reca al C.E.R.N. di Ginevra, numerosi sono stati i progetti di altissimo livello culturale e pedagogico promossi in questi anni dal nostro Istituto, relativi all'Educazione alla Legalità, all'Educazione Ambientale e all'Educazione alla Salute. Di eccellente livello sono stati anche i numerosi concerti, che hanno visto la partecipazione del Coro e dell'Orchestra della scuola. Va citata, inoltre la partecipazione ai progetti "Comenius" e "Inter-cultura", che hanno favorito l'incontro dei nostri alunni con le lingue e le culture di altri paesi. L'ultimo progetto in ordine di tempo è "I colori della vita", legato all'Expo di Milano, che ha visto la partecipazione entusiastica non solo dei nostri alunni, ma anche di quelli della scuola media "Garibaldi".

Molti pensano, oggi, che il termine "studente" abbia un significato improprio perché non rappre-



Cosimo Antonio Strazzeri insieme ai rappresentanti degli studenti al Consiglio di Istituto. Da sinistra: Ruggiero Daurelio, Beatrice Arnese, Arianna Alicino, Angela Santo

senta più un ragazzo che studia, bensì un adolescente che "ascolta, guarda, digita e clicca" numerose ore al giorno. Cambiano i saperi e le abilità. In che modo la vostra scuola si è adeguata a questi mutamenti?

In questi anni è stata aggiornata l'impostazione didattico-metodologica dell'istituto, adeguandola alle nuove esigenze poste dalla società contemporanea. Grande risalto si è dato alle strategie motivazionali, alla personalizzazione degli apprendimenti, all'acquisizione delle competenze e alle procedure di verifica e valutazione. Non è un caso, quindi, se il nostro istituto, con il Liceo Classico e il Liceo delle Scienze Umane ha ottenuto il primo posto nella provincia e il secondo nella regione Puglia per quanto riguarda il rendimento degli alunni nel primo anno di università, come testimonia un recente studio della Fondazione Agnelli.

Evidenti sono i punti di forza del vostro Istituto, rappresentati dalle aule ampie e luminose, dai sussidi tecnologici, dai laboratori e dalla specificità di una progettazione didattica d'eccellenza. Che cosa, a suo parere, andreb-

be rinforzato?

Avremmo bisogno di una nuova sede, completa di palestra e aula magna, dove sistemare definitivamente e in maniera più razionale le classi e i laboratori attualmente ospitati nei plessi di Via Zara e di Via Lucera.

È riuscito a trasmettere in qualche modo nella sua scuola la sua grande passione per l'arte e la letteratura?

La risposta è senz'altro affermativa. Sin dal 2009 ho contribuito, come testimonia la commemorazione della poetessa Alda Merini subito dopo la sua scomparsa, alla diffusione tra i giovani dell'amore per la letteratura. In seguito ho promosso la collaborazione sempre maggiore di alunni e docenti alla rivista

Ipogei⁰⁶ e l'attuazione di progetti dedicati alla scrittura creativa e al teatro. A questo proposito è doveroso citare l'allestimento della "Tempesta" di Shakespeare, che ha riscosso l'entusiastico apprezzamento del pubblico, sia per la qualità dell'interpretazione, sia per la bellezza dei costumi e delle scenografie. In collaborazione con l'Archeoclub di Trinitapoli, inoltre, ho promosso le due edizioni di "Classica...mente", in cui sono stati messi a confronto autori classici e contemporanei, con la partecipazione attiva degli studenti e dei docenti del Liceo Classico e del Liceo delle Scienze Umane. Per quanto riguarda l'arte, oltre a promuovere l'attivazione del Liceo

Artistico e la realizzazione nel 2012 e nel 2013 della "Giornata dell'Arte e della Creatività studentesca", ho presentato l'opera di tre noti artisti pugliesi (Virgilio Vairo, Christian Loretti e Domenico Lasala) in occasione di alcune importanti manifestazioni. L'evento più rilevante, comunque, è stato la partecipazione del nostro Istituto, lo scorso anno, alla realizzazione della prima *Biennale d'Arte Contemporanea* di Margherita di Savoia, di cui sono stato direttore artistico, curatore ed estensore del catalogo. Il prof. Soldi ha curato la progettazione grafica del catalogo e alcuni alunni del Liceo Artistico hanno svolto la funzione di guide.

Chi è Cosimo Antonino Strazzeri

Cosimo Antonino Strazzeri è nato a Catania nel 1959.

Dopo essersi laureato in Lettere Moderne, si è trasferito in Veneto, dove ha insegnato in diverse scuole superiori. Nel 1998 ha pubblicato per la Loescher il libro di testo *Itinerari di Ricerca, Laboratorio modulare di letteratura*. Trasferitosi in Puglia, ha pubblicato per la Sveva Editrice un saggio di didattica, *La bottega della fantasia*. Dal 2000 in poi, sono apparse sue recensioni di critica d'arte su riviste, quotidiani e settimanali. Nel 2007, ha curato per la Progedit il volume *Un provinciale d'Europa. Vita e opere di Tommaso dell'Era*. Dopo alcuni anni come preside incaricato, dal settembre 2009 ha assunto la direzione dell'Istituto "Staffa" di Trinitapoli e la responsabilità di *Ipogei*⁰⁶, promuovendo la pubblicazione di sei numeri della rivista, alla quale ha partecipato anche come autore con saggi dedicati anche alla valorizzazione delle risorse artistiche e letterarie del territorio. Nel 2014, ha pubblicato "La bellezza e le radici", catalogo della *Biennale d'Arte Contemporanea* di Margherita di Savoia.

LICEO ARTISTICO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Il Liceo Artistico, indirizzo Audiovisivo e multimediale, consente agli alunni di approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi.

Dopo il diploma:

- > possibilità di iscriversi all'Accademia di Belle Arti e a tutte le facoltà universitarie;
- > possibilità di sostenere concorsi pubblici per l'accesso al mondo del lavoro;
- > inserimento nel mondo del lavoro in ruoli di elevata specializzazione.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
<small>Pratica delle procedure e delle tecniche operative relative a: PITTURA, SCULTURA, FOTOGRAFIA, MULTIMEDIALITÀ, GRAFICA E INFORMATICA</small>					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO	I	II	III	IV	V
<small>Laboratorio audiovisivo e multimediale Pratica dei processi di produzione e postproduzione relativi a: RIPRESA, FOTOFOTOCO, MONTAGGIO, STAMPA, FOTOGRAFIA, VIDEO E ANIMAZIONE CINEMATOGRAFICA O INFORMATICA</small>					
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
<small>Procedure per la realizzazione di opere audiovisive: FOTOGRAFIA, FILMATI, ANIMAZIONE CINEMATOGRAFICA O INFORMATICA</small>					
Totale ore			12	12	14
TOTALE ORE COMPLESSIVE	34	34	35	35	35



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto "Staffa" si è distinto negli anni per la capacità di ampliare la propria offerta formativa e di rinnovare le metodologie di insegnamento.

La scuola è fornita dei seguenti laboratori, tutti dotati di LIM:

- > laboratorio di informatica;
 - > laboratorio di lingue;
 - > laboratorio di scienze sperimentali (chimica e fisica);
 - > due laboratori di odontotecnica, recentemente rinnovati;
 - > laboratorio di scienze e matematica;
 - > aula multimediale;
 - > ricca e scelta Biblioteca con sala studio.
- Il fiore all'occhiello dell'Istituto, però, è l'avanzatissimo laboratorio di grafica, attrezzato con computer Apple di ultima generazione.
- L'Istituto può essere raggiunto agevolmente dagli studenti fuori sede: con gli autobus di linea delle Ferrovie del Gargano, con la rete ferroviaria.

OFFERTA FORMATIVA

- > Pubblicazione di Ipogei '06, rivista annuale che ospita interventi di studiosi e docenti, interni e esterni alla scuola ed alunni;
- > Registro elettronico per un costante contatto scuola-famiglia;
- > Progetto Qualità (personalizzazione ed approfondimento);
- > Visite guidate;
- > Viaggi di istruzione;
- > Progetto "Ogni uomo è mio fratello" per finanziare iniziative di solidarietà in Brasile;
- > Progetti E.E.E. In collaborazione con il prof. Zichichi e il CERN di Ginevra;
- > Attività di orientamento in entrata;
- > Attività di orientamento in uscita (seminari con docenti universitari, visite alle sedi universitarie e ai Centri territoriali per l'impiego, Alphatest).

Via Cappuccini, 23 - Trinitapoli (BT)

Tel. 0883.632834

www.istitutostaffa.gov.it

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE SCIPIONE STAFFA TRINITAPOLI



LICEI OFFERTA FORMATIVA

UNA SCUOLA DI ECCELLENZA PER LA VITA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze umane è indirizzato allo studio dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Dopo il diploma:

- > possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie;
- > possibilità di sostenere concorsi pubblici per l'accesso al mondo del lavoro;
- > possibilità di creare imprese private nell'ambito dei servizi sociali e dei servizi all'infanzia.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Scienze umane ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Matematica CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA E CHIMICA	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMPLESSIVE	27	27	30	30	30



LICEO CLASSICO

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria storica e filosofica, promuovendo una visione critica e innovativa del presente e l'acquisizione di un metodo di studio capace di cogliere le intersezioni tra i saperi.

Dopo il diploma:

- > Possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie;
- > Possibilità di sostenere concorsi pubblici per l'accesso al mondo di lavoro.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Matematica CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA E CHIMICA	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMPLESSIVE	27	27	31	31	31



LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il "Liceo della contemporaneità", come è stato definito il Liceo economico-sociale, prepara ad affrontare in profondità i problemi attuali e le sfide del futuro - dalle risorse disponibili, alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte e alla questione del lavoro e dell'ambiente - attraverso il concorso di più materie che "parlano" tra di loro secondo un approccio interdisciplinare.

Quest'anno, come seconda lingua, viene proposta la lingua spagnola.

Dopo il diploma:

- > possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie;
- > possibilità di sostenere concorsi pubblici per l'accesso al mondo del lavoro;
- > possibilità di gestire piccole imprese private, grazie alle conoscenze giuridico-economiche e alle competenze relazionali acquisite durante il percorso di studi.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Scienze umane ANTROPOLOGIA, PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, SOCIOLOGIA	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Matematica CON INFORMATICA AL PRIMO BIENNIO	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA E CHIMICA	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMPLESSIVE	27	27	30	30	30



INDIRIZZO "Servizi Commerciali" Opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria"

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria", che sostituisce il vecchio indirizzo Grafico-Pubblicitario, vengono identificate, acquistate ed approfondite competenze specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo delle comunicazioni visiva e pubblicitaria.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
2. Individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali e internazionali;
3. Interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento;
4. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
5. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici;
6. Interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Le competenze dell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto "Staffa" si è distinto negli anni per la capacità di ampliare la propria offerta formativa e di rinnovare le metodologie di insegnamento.

La scuola è fornita dei seguenti laboratori, tutti dotati di LIM:

- > laboratorio di informatica;
 - > laboratorio di lingue;
 - > laboratorio di scienze sperimentali (chimica e fisica);
 - > due laboratori di odontotecnica, recentemente rinnovati;
 - > laboratorio di scienze e matematica;
 - > aula multimediale;
 - > ricca e scelta Biblioteca con sala studio.
- Il fiore all'occhiello dell'Istituto, però, è l'avanzatissimo laboratorio di grafica, attrezzato con computer Apple di ultima generazione.
- L'Istituto può essere raggiunto agevolmente dagli studenti fuori sede: con gli autobus di linea delle Ferrovie del Gargano, con la rete ferroviaria.

OFFERTA FORMATIVA

- > Pubblicazione di *Ipogei'06*, rivista annuale che ospita interventi di studiosi e docenti, interni e esterni alla scuola ed alunni;
- > Registro elettronico per un costante contatto scuola-famiglia;
- > Progetto Qualità (personalizzazione ed approfondimento).
- > Visite guidate;
- > Viaggi di istruzione;
- > Progetto "Ogni uomo è mio fratello" per finanziare iniziative di solidarietà in Brasile;
- > Progetti E.E.E. In collaborazione con il prof. Zichichi e il CERN di Ginevra;
- > Attività di orientamento in entrata;
- > Attività di orientamento in uscita (seminari con docenti universitari, visite alle sedi universitarie e ai Centri territoriali per l'impiego, Alphatest).

Via Cappuccini, 23 - Trinitapoli (BT)
Tel. 0883.632834
www.istitutostaffa.gov.it


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
SCIPIONE STAFFA
TRINITAPOLI

**PROFESSIONALI
OFFERTA FORMATIVA**

UNA SCUOLA DI ECCELLENZA PER LA VITA

ODONTOTECNICO

L'indirizzo Odontotecnico consente di conseguire le competenze necessarie per predisporre apparecchi di protesi dentaria, nel rispetto della normativa vigente.

Dopo il diploma:

- > immissione diretta nel mondo del lavoro;
- > esercizio della libera professione dopo il conseguimento dell'abilitazione;
- > possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, in particolare a quelle di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria;
- > possibilità di sostenere concorsi pubblici per l'accesso al mondo del lavoro.

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO	I	II	III	IV	V
Scienze integrate FISICA	2	2			
Scienze integrate CHIMICA	2	2			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e modellazione odontotecnica di cui in compresenza con docente di Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	2	2	4	4	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio sanitaria					2
Esercitazione di laboratorio di odontotecnica	4	4	7	7	8
Scienza dei materiali dentali e laboratorio di cui in compresenza con docente di Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica			2	2	2
Totale ore di cui in compresenza	12	12	17	17	17
			6	6	2
DISCIPLINE AREA COMUNE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Costituzione e cittadinanza attiva EDUCAZIONE CIVICA, AMBIENTE E TERRITORIO	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia DIRITTO DEL LAVORO SICUREZZA	2	2			
Scienze integrate SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	20	20	15	15	15
TOTALE ORE COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

SERVIZI SOCIO SANITARI

L'indirizzo Servizi Socio-Sanitari fornisce allo studente le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere psico-fisico e sociale.

Dopo il diploma:

- > Possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, in particolar modo quelle legate alle professioni sanitarie.
- > Possibilità di sostenere concorsi pubblici per l'accesso al mondo di lavoro, in particolar modo nelle ASL.
- > Accesso alla funzione di educatore nei nidi d'infanzia e di animatore socio-educatore nelle strutture comunitarie per giovani, diversamente abili ed anziani.

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Diritto Economia	2	2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate FISICA	2				
Scienze integrate CHIMICA			2		
Scienze umane e sociali	4 ⁽¹⁾	4 ⁽¹⁾			
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 ⁽¹⁾				
Musica			2 ⁽¹⁾		
Metodologie operative	2	2	3		
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3
Diritto / Legislazione socio sanitaria			3	3	3
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale e appl.			4	5	5
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
TOTALE ORE COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

(Tra parentesi le ore in compresenza)

PROMOZIONE COMMERCIALE PUBBLICITARIA

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO	I	II	III	IV	V
Scienze integrate FISICA			2		
Scienze integrate CHIMICA				2	
Informatica e laboratorio		2	2		
Tecniche professionali (Grafica e Comunicazione Pubblicitaria)	5 ⁽²⁾	5 ⁽²⁾			
Tecniche professionali (Servizi commerciali e pubblicitari)			8 ⁽²⁾	8 ⁽²⁾	
Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
Economia aziendale			3	3	3
Storia dell'arte ed espressioni grafico- artistiche			2	2	2
Tecniche di comunicazione			2	2	2
DISCIPLINE AREA COMUNE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, Costituzione e cittadinanza attiva EDUCAZIONE CIVICA, AMBIENTE E TERRITORIO	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e economia DIRITTO DEL LAVORO SICUREZZA	2	2			
Scienze integrate SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE			2		
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE COMPLESSIVE	33	32	32	32	32

(Tra parentesi le ore in compresenza)

È previsto, alla fine del terzo anno, l'esame per ottenere la qualifica di Operatore Grafico.

creative

Con l'e-book aumenteranno i lettori?

Il liceale Samuel Labianca interviene sull'attuale disputa "e-book/libro cartaceo", ritenendola solo teorica in un periodo in cui in Italia si legge poco

SAMUEL LABIANCA

Nella polemica che contrappone libro cartaceo e libro elettronico, la controversia sugli e-book è decisamente appropriata, tanto quanto sia stato appropriato l'abbassamento dell'I.V.A. sui libri elettronici al 4%, equiparandola a quella sui cartacei. Non speriamo molto che il progresso di metodo possa compensare le notevoli lacune di merito. Non sarà che, di carta o di bit, gli italiani leggono sempre meno, hanno perso il desiderio per la lettura e nelle scuole staranno pure apprendendo l'utilizzo di svariati devices elettronici, ma mettono in mostra una scarsissima capacità di concentrazione? Dagli ultimi sondaggi si evince che solo il 43% degli italiani legge almeno un libro l'anno. Un libro, ripetiamocelo in tono drammatico, un libro solo ogni 365 giorni. Il restante 57% non sfoglia e non



Nella competizione poetica POETRY SLAM lo studente Samuel Labianca si è classificato terzo. Nella foto è ritratto il gruppo dei concorrenti con al centro il vincitore Peppino Lupo, decano dei poeti trinitapolesi

Dagli ultimi sondaggi si evince che solo il 43% degli italiani legge almeno un libro l'anno. Un libro, ripetiamocelo in tono drammatico, un libro solo ogni 365 giorni. Il restante 57% non sfoglia e non si diletta neanche a scaricare un libro l'anno. E questo è solo uno dei principali motivi per cui ci stiamo aggiudicando, per l'ennesima volta, il miglior titolo di "fautori della deviazione della cultura". Ridotta è invece la "specie" dei lettori palpitanti e appassionati, che pare essere in via d'estinzione.

si diletta neanche a scaricare un libro l'anno. E questo è solo uno dei principali motivi per cui ci stiamo aggiudicando,

per l'ennesima volta, il miglior titolo di "fautori della deviazione della cultura". Ridotta è invece la "specie" dei lettori pal-

pitanti e appassionati, che pare essere in via d'estinzione. Le vendite dei libri nel 2014 (prendendo in considerazione

anche il settore e-commerce) hanno registrato un forte calo: dati dietro i quali si celano persone in carne e ossa, che non potremmo mai recuperare solo con la diffusione di un e-book più economico (che, d'altronde, sembra già rivelarsi un'idea poco pratica, soprattutto nelle zone meridionali, che ancora una volta dimostrano di essere contrarie all'evoluzione e al rinnovamento). Probabilmente il digitale riuscirà a sovrastare quanto vi è di "romantico" in un libro vero e proprio: l'impareggiabile profumo della carta e dell'inchiostro, il fruscio delle pagine sfogliate o, più semplicemente, le emozioni raccolte in quei testi. Nonostante tutto una convinzione c'è, e sta nella certezza che debba esserci l'impegno di preparare il campo, puntando in ogni direzione e lavorando su più fronti, perché ciò avvenga il più presto possibile.

Good luck, Loretta!

Loretta Landriscina, ex studentessa del Liceo "S. Staffa", dottoranda del Dipartimento di Scienze Agrarie di Foggia, parte in Inghilterra per il Gluten Friendly, una ricerca scientifica della massima importanza

La Reading University nel Regno Unito, uno tra i 200 migliori atenei al mondo e tra i primi dieci per la ricerca scientifica, accoglie la trinitapolese **Loretta Landriscina**. Dottoranda del Dipartimento di scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente dell'Università di Foggia, Loretta si occuperà della ricerca che sta alla base del **Brevetto Gluten Friendly**. Tale metodo scientifico è stato scoperto e messo a punto da un gruppo di ricerca dell'università foggiana

e prevede di migliorare la vita dei celiaci modificando le proteine del glutine in modo da renderlo non nocivo per gli intolleranti. La dottoranda raggiungerà la collega di Monte Sant'Angelo **Emanuela Ciuffreda**, in Inghilterra già da alcune settimane, per essere affiancate dalla docente di Scienze e Tecnologie alimentari Carmen Lamacchia. Non si tratta di una "fuga di cervelli" ma di una scoperta e di un progetto che ci rendono orgogliosi del nostro territorio e di un'ex

studentessa del Liceo S. Staffa, premiato a dicembre dall'iniziativa "Eduscopio" della Fondazione Agnelli. Valutando le basi formative degli studenti, il metodo di studio e l'utilità dei suggerimenti orientativi acquisiti, il **Liceo Classico** e il **Liceo delle Scienze Umane** si sono infatti guadagnati il primo posto nell'intera Provincia Barletta-Andria-Trani per la media dei voti e i crediti formativi ottenuti dagli universitari.

Alessio Lomuscio ci scrive da Cerea

La lettera che Alessio Lomuscio ha scritto a Il Peperoncino Rosso è stata citata nell'introduzione del quinto volume "Figli e Fogli del Casale" per evidenziare uno dei valori più profondi della vita in paese: "darsi voce", non sentirsi, cioè, mai abbandonati

ALESSIO LOMUSCIO

Salve a tutti i casalini lettori de *Il Peperoncino Rosso*, sono Alessio Lomuscio (per molti *ù figg d Franchin ù guardian*). Scrivo a questa redazione in quanto casalino emigrato ormai dal 2006 in provincia di Verona. Che dire, realtà totalmente diversa: migliori servizi, clima pessimo di inverno, gente molto diffidente quando non ti conosce, ecc. Sono andato via ventenne perché mi sono arruolato è attualmente sono graduato paracadutista della brigata Folgore. Mia moglie (soldato anche lei) Rossana De Cillis mi ha seguito dopo il matrimonio su a Cerea (così si chiama la cittadina dove viviamo), fatto che mi ha portato ovviamente a scendere sempre meno a TRINITAPOLI. Che dire: nostalgia? A volte viene a volte va. No-

stalgia per tutte le cose che non sono presenti quotidianamente nella mia vita come genitori, amici di infanzia, i campi di pesco che a primavera colorano di rosa le nostre terre, il salutarsi da una parte all'altra della strada semplicemente dandosi un voce, l'intrattarsi il pomeriggio a dire chiacchiere davanti all'officina di *Pierin ù pilòt*, il sole che di inverno non vedo quasi mai (anche se devo dire che negli ultimi inverni il clima è migliorato), le ricorrenze delle festività (a volte mi chiedo se a Natale il villaggio mette ancora le canzoni che si sentivano per tutto il quartiere), ecc ecc. Tante cose insomma. Certe volte invece provo rabbia. Rabbia perché avendo un termine di paragone con la realtà in cui vivo, penso che tante sono le cose che si possono migliorare (e credo sappiate cosa) a Tri-



Alessio Lomuscio e sua moglie Rossana De Cillis

nitapoli, ma che credo non si vogliono migliorare. La nostra è una bella cittadina. Fidatevi ne ho girati di posti grazie al mio lavoro e posti come il nostro molte persone se lo sognano. Poi è sempre il luogo dove sono nato.

Molti mi dicono che dove abito attualmente ci sono altri casalini che rico-

prono anche cariche di un certo spessore ma non ho avuto ancora il piacere di conoscerli scambiare due parole in casalino visto che a volte in mezzo ai veneti mi sento come un bastardo senza identità. Mamma mi dice spesso: come mai altre persone che vanno via dal paese poi perdono l'accento e tu no? Io ri-

spondo che il casalino non me lo toglierà mai nessuno perché quello mi rimane del paese e se pure quello perdo siamo a posto. Concludendo non so se mai un domani tornerò a vivere a Trinitapoli. Di certo non nei prossimi anni a venire anche perché nel mio lavoro lo Stato si sta parecchio impegnando a rendere difficili i trasferimenti. Giusto per tenerlo presente: molta gente mi dice "voi non fate niente per meritarsi lo stipendio". Bene penso che quelle due righe scritte sopra bastino a far capire cosa significhi stare lontano da casa. Trinitapoli è casa mia e resterà sempre tale fino a quando avrò fiato per respirare.

Approfitto del periodo porgo gli auguri di buon Natale e felice anno nuovo a tutti quanti... *E comunq ammacor ù Natoil awann mu veng a fè abbas!!! Cìà wagliò!!!!*



Diamoci voce

Estratto dall'introduzione di Figli e Fogli del Casale 2014

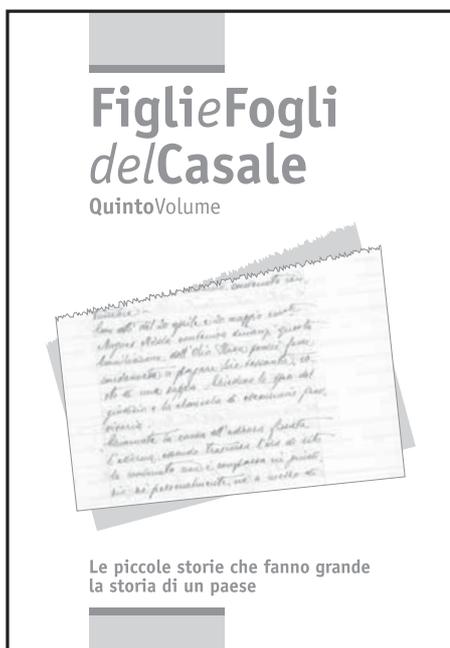
Agli inizi del secolo scorso dalla sola provincia di Foggia emigrarono in America e in Argentina decine di migliaia di giovani che partivano per trovare un lavoro, "farsi una famiglia e costruirsi un avvenire". Ora la storia si ripete, anche se non in maniera massiccia come allora. Ragazzi, più colti e intraprendenti, vanno a studiare e a lavorare in altre città dove trasferiscono la loro residenza. Il paese, però, è qualcosa che rimane attaccato per sempre nella lingua, nelle azioni e nelle abitudini quotidiane. Lo "sradicamento" dalla propria terra conduce, spesso, a capire meglio il significato di "comunità" e ad avvertire più intensamente il bisogno di "appartenere" ad una storia comune, fatta di tante piccole esperienze di vita, di volti, di saluti, di profumi, di colori, di lotte, di rinunce, di feste e di lutti. Storie da trasmettere ai figli, ai nipoti e agli amici.

Il giovane Alessio, da qualche anno emigrato in

Veneto, scrive in una lettera a *Il Peperoncino Rosso*:

"Ho nostalgia per tutte le cose che non sono presenti quotidianamente nella mia vita come genitori, amici di infanzia, i campi di pesco che a primavera colorano di rosa le nostre terre, il salutarsi da una parte all'altra della strada semplicemente dandosi voce, l'intrattarsi il pomeriggio a dire chiacchiere davanti all'officina di Pierin ù pilòt, il sole, le ricorrenze delle festività..." (...) E quel "darsi voce" da una strada all'altra è il segno distintivo di una socialità che suggerisce con lo sguardo parole rassicuranti del tipo: *ciao, ti ho visto, stai bene? Se hai bisogno di me sono qui, non hai che da dirmelo. A casa tutti bene? Salutami. Ho fretta ora ma ci vediamo sulla villa domenica. Ci compriamo un gelato e facciamo quattro chiacchiere.*

Il paese è questo. Ci si riconosce e si sente il "fiato" della vicinanza. [...]



Quando creatività fa rima con umiltà

Pia Natale, artista diciannovenne, dopo essersi diplomata al Grafico Pubblicitario di Trinitapoli, prova a farsi strada con entusiasmo e forza di volontà in una realtà che riserva poco spazio ai giovani

VALERIA DE IUDICIBUS

Una mattina una ragazza, timida ma abbastanza coraggiosa da tenere tra le mani un'opera da lei realizzata, ha bussato alla porta della GlobeGlitter. Questo gesto apparentemente insignificante, la dice lunga sia sul Centro di Lettura che sulla persona in questione, **Pia Natale**. La GlobeGlitter non è un luogo in cui si scoprono talenti ma è evidentemente un posto che fa da calamita per gli appartenenti a settori che, soprattutto in un paese come Trinitapoli, non trovano collocazione né gratificazione. La lettura, la letteratura, la conoscenza delle lingue, il teatro, la poesia, il disegno, la fotografia, la scrittura e tutte le arti in generale possono, nella piccola isola GlobeGlitter, trovare uno spazio e potersi esprimere. Pia ha frequentato il Grafico Pubblicitario a Trinitapoli e si è diplomata nel 2014. Quello che le piace fare è creare lavorando soprattutto con la carta, pur avendo dimostrato di essere in grado di

saper maneggiare moltissimi altri materiali. Da quando era piccina si dilettava nel disegnare i personaggi delle sue storie preferite e la passione e il talento sono cresciuti con lei. La collaborazione con la GlobeGlitter, cominciata da quel piccolo gesto, è continuata perché Pia ha evidenziato immediatamente le sue rare qualità: l'entusiasmo, la buona volontà, l'umiltà e il talento. Ha realizzato per un incontro sul progetto promosso dal MIUR "La Buona Scuola", organizzato dal Centro di Lettura presso l'Auditorium dell'Assunta, due originali scatole a forma di registro e di matita. Il mese scorso ha collaborato, insieme alle ragazze dell'associazione, alla realizzazione dell'albero di Natale che ha adornato la sede in via Staffa e incredibilmente l'abbiamo vista dar vita, con semplici cartoncini e nastro adesivo, ad uno dei mulini di Don Chisciotte, al faro di Virginia Woolf, alla balena di Pinocchio, alle scarpette rosse di Dorothy senza mai perdere il fervore e la pazienza. Ha



Pia Natale nello stand da lei allestito durante la Sagra del Carciofo di novembre 2014

inoltre creato dei portapenne di legno dipinti con la vernice lavagna che la GlobeGlitter ha personalizzato come gadget di Natale (la foto in copertina). La vita di Pia, però, non ruota esclusivamente attorno al Centro di Lettura. Per l'**Avis**, con cui collabora come volontaria, ha creato un manifesto che condanna la guerra e incoraggia la donazione del sangue e che si è aggiudicato un inserto su "La Capitanata". Anche se in molti le stanno com-

missionando addobbi, decorazioni, magliette dipinte a mano per le associazioni e, ultimamente, una palma di cartone alta 3 metri, non ho potuto non chiederle se meditava di andare via dal paese per cercare nuove occasioni. La sua risposta è stata: "Credo che spostandomi da Trinitapoli possa ampliare la mie conoscenze con corsi e studi più approfonditi ma, per quanto riguarda le opportunità, credo che ognuno di noi si crei le proprie e si costruisca il

proprio futuro in qualsiasi paese si trovi. Se c'è talento e voglia di fare ci sarà sempre una possibilità". In un momento storico come il nostro, riscalda il cuore sapere che ci sono posti in cui poter essere apprezzati per ciò che si è e che si è in grado di fare e sapere che ci sono persone come Pia che vivono come suggeriva Calvino: con leggerezza che "non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore".



Melissa, Debora, Antonietta, Maicol, Marika, Nunzia, Rita e Rosa tutti intorno alla bella torta con in cima scarpa e martello

Il calzolaio Michele Mancano festeggia i suoi 70 anni con tutti i suoi nipoti

È morta Mariuccia Mastrodonato, la "Portabandiera" comunista

Aveva 89 anni ed è stata protagonista delle grandi battaglie sindacali del secolo scorso che hanno reso più dignitosa la vita delle braccianti trinitapolesi

ANTONIETTA D'INTRONO

Pubblichiamo la trascrizione della intervista registrata nel 2006 da Antonietta D'Introno per il cortometraggio PAROLA DI DONNA, che sarà riproposto in visione l'8 marzo prossimo in sua memoria.

Antonietta: che lavoro facevi e a che età hai incominciato a lavorare?

Mariuccia: zappavo, lavoravo nei pozzi con mio marito. Perché avremmo dovuto prendere degli estranei? Lavoravo nella vigna, ho fatto tutti i mestieri. Ho venduto anche il latte per strada. Sì, ho fatto di tutto. Potevo avere una quindicina d'anni quando cominciai ad andare in campagna "a manàrm p' la cambàgn". Non sapevo



Il gruppo delle attiviste del P.C.I. durante una festa dell'Unità degli anni '80. Da sinistra: Concetta Caprioli, Cenzina Mazzone, un cantante, Mariuccia Mastrodonato, Maria Tattoli e sua figlia e Lalina Di Vincenzo con un nipote

vendemmia e mio marito Vincenzo disse: "Vieni con me da Pappalettera. Però devi "aprire gli occhi" perché ti potresti tagliare le mani". Dovevo usare le forbici. Mi misi a tagliare

l'uva. Facemmo tre squadre: io, mia sorella Loreta, mia sorella Antonietta e altre due persone. Insomma, "nan s' capscètt chiù nind a tagghiè l'òuv!". Disse Pappalettera: "Cap d cà-

gn, Cenzi", tua moglie non è mai andata a tagliare l'uva e "ste jedd accoum na capuròl nanz annànz!!".

Dovevamo dar da mangiare a tanti figli e poi pulire la casa. Ier oscòur,

era pesante. Avevo la famiglia numerosa. Si doveva pagare la casa, dar da mangiare ai figli, vestirsi. Non te lo so dire, Antoniè, era triste, triste, triste. Ne abbiamo fatti di scioperi tremendi, "malaménd, malaménd, malaménd". Un giorno stavamo scioperando e stavamo in piazza. Arrivammo sulla villa e arrivò il commissario trinitapolese, che stava a Cerignola. Tutti scappavano via con la macchina e venne un uomo da noi e ci disse: "Arrppàtv o mòur, arrppàtv o mòur!". Perché? Chi è arrivata "la mitraglia"? Disse che stava arrivando la polizia. Io lasciai tutti quanti ma la bandiera non la lasciai e dissi: "Dove vado io, viene anche la bandiera". Alla fine firmarono il contratto. ♥

Titolo di studio: onestà e passione politica

Gennarino D'Alfonso, contadino comunista, fu segretario amministrativo del P.C.I. trinitapolese nel dopoguerra e assessore nell'amministrazione Mastropiero nella seconda metà degli anni '50.

Nel tempo libero Gennarino D'Alfonso diffondeva L'UNITÀ, organizzava le feste di cellula (di quartiere) per tessere nuovi iscritti al partito, faceva comizi e partecipava a tutte le manifestazioni contro la disoccupazione e lo sfruttamento in agricoltura. In

una ricerca del prof. Mario Pio Patrino, STORIA DEL P.C.I. DI CAPITANATA, Edizioni Sudest, 2006, si può leggere a pag 147 un commento ad una lettera scritta il 29 luglio 1952, inviata alla Federazione di Foggia e firmata da Gennarino D'Alfonso, segretario amministrativo,

da Vito Leonardo Del Negro, segretario di sezione, e da Ludovico Peschechera, segretario della Camera del Lavoro, nella quale si stigmatizzava l'azione corrottrice degli avversari politici nei confronti di compagni dirigenti disoccupati. ♥



I comunisti Gennarino D'Alfonso e Cenzino Dell'Olivo durante un comizio sugli scioperi dei braccianti negli anni '60

L'attrice Mariella Parlato condurrà in febbraio un laboratorio di teatro presso la GlobeGlatter



LA SCENA SIAMO NOI

Laboratorio per chi ama recitare

Il Centro di Lettura GlobeGlatter torna a formare i giovani che desiderano avvicinarsi all'affascinante seppur complessa arte della recitazione. A partire dal 2 febbraio 2015, **Mariella Parlato**, attrice teatrale, cinematografica e doppiatrice, terrà un nuovo corso di teatro dal titolo *La scena siamo noi* che si svolgerà a Trinitapoli, nella sede di Libriamo in Via Cairoli 23. Le lezioni avranno cadenza bisettimanale, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle ore 19 alle ore 21. Il corso è rivolto a chiunque sia interessato e che rientri in una fascia d'età che va dai 15 anni in poi. Il laboratorio ha lo scopo di stimolare le capacità creative, improvvisative e comunicative dei partecipanti, oltre che di formare chiunque desideri diventare uno spettatore consapevole. **Sono aperte le iscrizioni**

Mariella Parlato.

Attrice teatrale, cinematografica e doppiatrice. Ha studiato con **Giorgio Albertazzi, Ferruccio Soleri, Giancarlo Sepe, Renzo Giovampietro, Pino Caruso, Eros Pagni, Carlo Giuffrè, Sergio Fantoni, Leo Gullotta, Jurij Alschitz**; con alcuni di essi ha anche recitato. Cofondatrice di due compagnie teatrali con sede in Puglia (**Teatro Puck** e **Teatro delle Onde**), ha prodotto numerosi spettacoli, (spaziando da Shakespeare a Pirandello da Jonesco a Cervantes e molti autori contemporanei) festival, progetti culturali e di formazione. I suoi lavori teatrali più recenti sono: "**Beate Noi**" di cui è anche autrice e regista, e "**Vita di Galileo**" di B. Brecht con il "Carro dei Comici" (2013).

Il suo eclettismo la porta anche in **radio**, in **TV** e al **cinema** (tra gli altri "**La casa delle donne**", regia di Mimmo Mongelli) in ruoli da coprotagonista. Gli ultimi **film** ai quali ha partecipato sono: "**Ci vediamo domani**" con E. Brignano e Burt Young (2013) regia di A. Zaccariello; docufilm "**Artigiano per un giorno**" regia di M. Caricola prod. Confartigianato Puglia (2013); "**La strada di Paolo**" di S. Nocita (2011). È stata **voce narrante** e **conduttrice** nella rievocazione storica nel cinquecentenario della **Disfida di Barletta**, ed. 2003. È impegnata come **formatrice** in vari seminari e laboratori teatrali, collaborando con enti pubblici, privati, compagnie, scuole.

Centro di Lettura
GlobeGlatter
Lingue e Culture in Movimento

Via Staffa n. 4, Trinitapoli - Tel. 0883.634071 - 0883.635175
globegetter.trinitapoli@gmail.com - www.globegetter.it

